

# **ISTITUTO COMPRENSIVO “E. MATTEI” MATELICA**

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI**

## **INDICE**

LE PREMESSE

LE FINALITÀ

L'ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA STRANIERA LA PRIMA CONOSCENZA

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

ALLEGATI

TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DELL' ALUNNO STRANIERO

I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ALLIEVO ALLA CLASSE E PER LA SCELTA DELLA SEZIONE

LA VALUTAZIONE

LA NORMATIVA IN TEMA DI ALUNNI STRANIERI LA COMMISSIONE INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

## **LE PREMESSE**

Il presente Protocollo d'Accoglienza, stilato dalla Commissione Inclusione e successo formativo all'interno delle funzioni attribuite dal D.S., si configura come:

- un accordo condiviso da tutti i soggetti scolastici (Collegio Docenti; Dirigente Scolastico; personale di Segreteria; collaboratori scolastici) che definisce la filosofia di accoglienza che orienta l'Istituzione Scolastica e la prassi che tutti i soggetti si impegnano a realizzare all'interno dei propri ambiti di competenza;
- un documento che esplicita alle famiglie migranti il patto formativo che caratterizzerà sin dagli esordi il percorso dell'istruzione dei loro figli nel nostro Istituto;
- una riformulazione, nella logica dell'autonomia, della normativa in vigore relativa all'inserimento degli alunni stranieri.

Il Protocollo di Accoglienza

- va approvato dal Collegio Docenti
- può essere ridiscusso periodicamente per adeguarlo a nuovi aspetti caratterizzanti l'inserimento di alunni stranieri e le risorse esistenti nella scuola o sul territorio.

## **LE FINALITÀ**

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza il Collegio Docenti si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri
- sostenerli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra ordini di scuola del nostro Istituto e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza

- propone modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

## L'ORGANIGRAMMA

Per una maggiore efficacia e trasparenza, nella sezione di organigramma del presente protocollo, vengono individuate le figure di sistema incaricate della corretta attuazione delle procedure descritte.

Tale sezione viene aggiornata all'inizio di ogni anno scolastico con le indicazioni che emergono dal Collegio dei Docenti.

Per l'anno scolastico 20\_\_ / 20\_\_ vengono individuate, all'interno della Commissione Inclusion e successo formativo, le seguenti persone:

- a) referente di segreteria: \_\_\_\_\_
- b) referente di segmento infanzia: \_\_\_\_\_
- c) referente di segmento primaria: \_\_\_\_\_
- d) referente di segmento sec. I gr.: \_\_\_\_\_
- e) mediatore culturale: \_\_\_\_\_

# L'ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA STRANIERA

## 1. L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

All'interno dell'Ufficio Segreteria viene individuato un incaricato che segue il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo (cfr. organigramma)

## 2. COMPITI DELLA SEGRETERIA

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica bilingue;
- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- fornire ai genitori la modulistica bilingue (laddove presente nella lingua di provenienza, ovvero in una lingua ponte: inglese, francese, spagnolo, ecc.) per facilitare la comunicazione con gli insegnanti e una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli (orario delle lezioni, della Segreteria, del colloquio con i docenti; calendario dell'anno scolastico; eventuale elenco dei libri e del materiale da acquistare; libretto delle assenze; autorizzazione per le uscite sul territorio e tesserino di riconoscimento; regolamento d'Istituto; assicurazione; richiesta per la mensa scolastica; richiesta per l'utilizzo dello scuolabus; orario di apertura dei vari uffici del Comune e dell'assistente sociale);
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (indicativamente una/due settimane) e delle procedure che saranno attivate nel frattempo (incontro con i referenti, con il mediatore linguistico, con il coordinatore della classe assegnata, ecc.);
- informare il referente di segmento della nuova iscrizione;
- acquisire dal referente di segmento indicazioni sulla classe cui iscrivere l'alunno (cfr. *infra*);
- fissare, se possibile, un primo incontro tra la famiglia, il referente di segmento e il Coordinatore della classe in cui l'alunno sarà inserito (se individuata), se necessario alla presenza di un mediatore linguistico (compilare allegato 1 "Traccia per la rilevazione della biografia linguistica degli alunni stranieri").
- Individuare al più presto – tramite apposito bando – la figura adeguata di mediatore linguistico.

### **3. LA PRIMA CONOSCENZA**

La prima conoscenza rappresenta l'opportunità che un gruppo di docenti della Commissione Inclusion e Successo Formativo, in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, può valorizzare per avviare una relazione collaborativa e rassicurante con le famiglie e gli alunni migranti. È affidata alla Commissione Inclusion e Successo Formativo che costituisce un'articolazione del Collegio Docenti ed ha competenze di carattere consultivo, progettuale e deliberativo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

La scelta della sezione da parte del Dirigente Scolastico, sentito l'insegnante referente della Commissione, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri sotto descritti.

### **4. COMPITI DEL REFERENTE DI SEGMENTO**

- esaminare la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare il primo colloquio con l'alunno, con la famiglia e, se già possibile, con il Coordinatore della classe cui l'alunno è stato assegnato (se necessario alla presenza di un mediatore linguistico) durante il quale:
  - A) raccogliere informazione sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno (compilare allegato 1 "Traccia per la rilevazione della biografia linguistica degli alunni stranieri");
  - B) fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;
  - C) far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
  - D) stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti la classe di inserimento dell'alunno, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità linguistiche (tramite le schede per la valutazione in ingresso del livello di competenza linguistica), delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
  - F) fornire tutti i dati raccolti al Consiglio della Classe che accoglierà il nuovo iscritto.

### **5. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe intercorrerà un lasso di tempo (massimo due settimane) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe,...) ponendo le premesse per un percorso scolastico ottimale sia in termini cognitivi che relazionali.

### **6. COMPITI DEL REFERENTE DI SEGMENTO**

- condurre un'intervista preliminare all'alunno per rilevare il livello linguistico-comunicativo;

- seguire il mediatore linguistico nella somministrazione all'alunno delle schede per la valutazione in ingresso del livello di competenza linguistico-comunicativa ed eventualmente di altre abilità (logico-matematiche, lingua inglese e francese, ecc);
- proporre l'assegnazione alla classe e alla sezione (cfr. allegato 2 "Criteri per l'assegnazione dell'allievo alla classe e per la scelta della sezione");
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che si occupano dell'alfabetizzazione;
- allestire una sezione della Biblioteca d'Istituto e/o di Segmento con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti;

## **7. INDICAZIONI PER IL CONSIGLIO DI CLASSE**

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione e la conoscenza della lingua italiana è trasversale a tutte le discipline; inoltre l'alunno appartiene alla classe, non a un unico insegnante, pertanto, nel primo Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione utile, ovvero nel relativo Consiglio straordinario convocato all'uopo, saranno oggetto di particolare attenzione tutte le procedure di seguito elencate:

- informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di accoglienza, assumendo informazioni relative ai modelli formativi e agli aspetti culturali del Paese di provenienza, senza tuttavia dare troppa enfasi al momento dell'ingresso per non mettere a disagio il neoarrivato facendolo sentire troppo al centro dell'attenzione;
- dedicare uno spazio alla conoscenza dei nomi dei compagni, dell'orario delle lezioni, e di alcune informazioni pratiche relative alla routine giornaliera (materiale occorrente, abbigliamento per la palestra, intervallo, ecc.) per aiutare lo studente ad orientarsi nel nuovo contesto.
- favorire l'integrazione nella classe affiancando all'allievo straniero un compagno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio);
- continuare l'osservazione attraverso l'uso di griglie specifiche (cfr., a titolo di esempio, allegato 5);
- supportare adeguatamente l'allievo e orientarlo con l'eventuale intervento di un mediatore linguistico;
- individuare e applicare le modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina stabilendo dei contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- favorire la frequenza dell'allievo ai corsi di alfabetizzazione attivati su indicazione del referente di segmento in orario scolastico ed extrascolastico;
- concordare criteri di valutazione (cfr. allegato 3 "La valutazione");

- informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola attraverso la stesura del PdP (cfr. allegato al protocollo DSA) se il CdC la ritiene opportuna;
- mantenere i contatti con il referente di segmento.

# ALLEGATO 1

(a cura del referente di segmento)

## TRACCIA PER LA RILEVAZIONE DELLA BIOGRAFIA LINGUISTICA DELL' ALUNNO STRANIERO

### 1. Dati personali

Cognome e nome.....

Nazionalità.....

Anno di nascita .....

Luogo di nascita .....

Se immigrato, data di arrivo in Italia .....

Presenza di altri fratelli o sorelle    SÌ    NO

Se SÌ specificare:

età.....scuola e classe frequentata.....

età.....scuola e classe frequentata.....

età.....scuola e classe frequentata.....

età.....scuola e classe frequentata.....

Scolarità e situazione lavorativa della famiglia (titolo di studio e professione)

PADRE .....

MADRE .....

FIGLIO/A .....

FIGLIO/A .....

FIGLIO/A .....

### 2. Storia scolastica del bambino

Inserimento scolastico attuale .....

Inserimento scolastico precedente, in Italia.....

Inserimento scolastico nel Paese di origine .....

### 3. Situazione linguistica

#### 3.1 Pratiche linguistiche quotidiane

Quale lingua usa il bambino per comunicare

con i genitori .....

con i fratelli .....

con i coetanei .....

#### 3.2 La lingua d'origine

Qual è la lingua d'origine, la lingua familiare? .....

Il bambino la capisce? .....

Il bambino la parla? .....

È una lingua anche scritta o solo orale? ..... Se

è scritta, sa scrivere nella lingua d'origine? ..... Sa

scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine? ..... Dove

ha imparato? .....

#### 3.3 Altre lingue conosciute

Ha imparato altre lingue (se sì specificare quali)?

.....

#### 3.4 L'italiano

Descrivere il livello attuale di competenza della lingua italiana a seguito di un'intervista preliminare all'alunno e ai dati raccolti dal mediatore linguistico a seguito di somministrazione dei necessari test:

---

---

---

---

---

---

## ALLEGATO 2

### I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ALLIEVO ALLA CLASSE E PER LA SCELTA DELLA SEZIONE

Gli elementi raccolti durante il colloquio con i genitori e/o la valutazione delle prove per l'accertamento delle abilità e competenze dell'allievo forniscono le informazioni necessarie per l'inserimento nella classe.

Per l'assegnazione alla classe occorre tenere presenti i criteri previsti dall'art.45 del D.P.R. 394/99 che recita:

- I minori presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia: L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico.
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto:
  - a. dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente l'età anagrafica
  - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
  - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
  - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Collegio Docente formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

Per operare la complessa scelta della sezione il Referente di segmento dovrà considerare una pluralità di fattori:

- numero di allievi per classe
- presenza nella classe di altri allievi stranieri e loro Paese di provenienza (spesso può essere utile inserire un allievo straniero neoarrivato in una classe in cui è già presente un allievo della stessa nazionalità in grado di comunicare in italiano)
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri per classe 10
- insegnamento di una lingua straniera già conosciuta dall'alunno neoarrivato
- storia apprenditiva e relazionale della classe
- presenza nella classe di allievi diversamente abili e loro disabilità
- presenza nella classe di situazioni di disagio socio-ambientale o scolastico

Alla fine del processo di valutazione il Referente di segmento proporrà l'inserimento e comunicherà la proposta al **Dirigente Scolastico che prenderà la decisione definitiva e la comunicherà formalmente ai docenti della classe interessata.**

## ALLEGATO 3

### VALUTAZIONE

#### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La pur significativa normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati. L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45 comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita: "Il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle "Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati" e con le finalità del "Profilo educativo dello studente" che costituiscono il nuovo impianto pedagogico-didattico ed organizzativo della scuola italiana, basato sulla L. 53/03. art.3, relativi in particolare alla valutazione.

Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti all'inizio o nel corso dell'anno scolastico diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la

valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

## **COME VALUTARE**

Sarà cura del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come scienze motorie, musica, educazione all’immagine e matematica.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (come quelle di ambito antropologico e scientifico), qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l’apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possono essere valutati, solo in tal caso si potrà mettere Non Valutabile sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo quadrimestre, non verranno valutate. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l’apprendimento di contenuti.

L’attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso e concordate con l’insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

## ALLEGATO 4

### NORMATIVA IN TEMA DI ALUNNI STRANIERI

D.P.R.722, 10 settembre 1982 “Attuazione della direttiva CEE nr 486/1977 relativa alla formazione scolastica dei figli dei lavoratori migranti”

Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-iscrizioni- assegnazione alle classi-alfabetizzazione lingua italiana-valorizzazione della lingua e cultura del Paese di provenienza

C.M.301, 8 settembre 1989 “Inserimento degli alunni nella scuola dell’obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio” Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-iscrizioni- assegnazione alle classi-verifica livello di partenza-alfabetizzazione lingua italiana- collaborazione con le famiglie e con le comunità straniere

C.M.205, 26 luglio 1990 “La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri-L’educazione Inclusione e Successo Formativo” Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-iscrizioni-assegnazione alle classi-verifica livello di partenza-mediatori culturali- collaborazione con le famiglie e con le comunità straniere- valorizzazione della lingua e cultura del Paese di provenienza-orientamenti educativi e didattici per un’educazione Inclusione e Successo Formativo-nomadi

C.M.400, 31 dicembre 1991 “Prescrizioni e iscrizioni degli alunni” (in particolare artt.6 e 7)Iscrizioni

C.M.67, 7 marzo 1992 “Studenti provenienti dall’estero - Iscrizioni”

Iscrizioni – lotta al razzismo e alla discriminazione

C.M.5, 12 gennaio 1994 “Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno” Iscrizioni

C.M.73, 2 marzo 1994 “Dialogo Inclusione e Successo Formativo le e convivenza democratica: l’impegno progettuale della scuola” Progetti di accoglienza- alfabetizzazione lingua italiana-collaborazione con le famiglie e con le comunità straniere- valorizzazione della lingua e cultura del Paese di provenienza- orientamenti educativi e didattici per un’educazione Inclusione e Successo Formativo le- istituzione di Commissione Inclusione e Successo Formativo del Collegio Docenti- lotta al razzismo e alla discriminazione

D.L.297, 16 aprile 1994 (art.115) “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione” estratto Capo II sulla scolarità dei cittadini stranieri Assegnazione alle classi

C.M.119, 6 aprile 1995 “Iscrizione degli alunni alle scuole o istituti di ogni ordine e grado” Iscrizioni.

C.M.658, 24 ottobre 1997 “Vaccinazioni obbligatorie- Ammissione alle scuole dell’obbligo di alunni non vaccinati” Vaccinazioni

Legge 40, 6 marzo 1998 “Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” Alfabetizzazione lingua italiana-mediatori culturali-collaborazione con le famiglie e con le comunità straniere- valorizzazione della lingua e cultura del Paese di provenienza

D.L.286, 25 luglio 1998 “Testo unico concernente la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”

Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-alfabetizzazione lingua italiana-valorizzazione della lingua e cultura del Paese di provenienza Circolare Ministero della Sanità, 7 aprile 1999 “Il nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l’età evolutiva” Vaccinazioni

D.P.R.394, 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-iscrizioni-mediatori culturali

C.M.249, 21 ottobre 1999 “Scuole situate in zone a forte processo immigratorio” Alfabetizzazione lingua italiana

C.M.658, 23 marzo 2000 “Iscrizione dei minori stranieri alle classi delle scuole di ogni ordine e grado” Iscrizioni

M.I.U.R., febbraio 2006 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” Obbligo scolastico e diritto allo studio degli stranieri in Italia-mediatori linguistici-orientamento-formazione personale scolastico

## ALLEGATO 5

### ESEMPIO DI GRIGLIA PER L'OSSERVAZIONE IN CLASSE

#### TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI STRANIERI

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE		
SI FA PREGARE PER OSSERVARE E RIPETERE		
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE		
ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	• SUBITO	
	• CON RILUTTANZA	
	• SI RIFIUTA	
MENTRE I COMPAGNI LAVORANO	• LI OSSERVA	
	• SI ALZA E VA IN GIRO	
	• DISTURBA	
	• SI DISTRAE	
	• SBADIGLIA E SI ANNOIA	
MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	• CON I COMPAGNI DI LINGUA UGUALE	
	• CON I COMPAGNI	
	• CON L'INSEGNANTE	
	• DA SOLO	
MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	• A GESTI	
	• IN ITALIANO	
RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	• SOTTOVOCE	
	• CON SICUREZZA	
	• CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	
LA PRONUNCIA E'	• INCOMPRESIBILE	
	• ACCETTABILE	
	• BUONA	
SE SBAGLIA E LA MAESTRA LO INVITA	• RIPETE SICURO	

A RIPETERE	• MOSTRA DISAGIO MA RIPETE	
	• VA SOLLECITATO	
	• NON RIPETE	

QUANDO RIPETE IL NUOVO TERMINE CORRETTAMENTE E L'INSEGNANTE LO GRATIFICA	• SORRIDE TIMIDO	
	• E' INDIFFERENTE	
	• E' CONTENTO	